

DGR. N° 41 / 03
PARZIALMENTE
RETIFICATA CON
DGR. N° 307 / 03

DGR. N° 41 / 03
REUOCATA CON
DGR. 97 / 04

OGGETTO: approvazione dell'atto di indirizzo ex art. 532 comma 1 del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1. Autorizzazione al Direttore del Dipartimento Istituzionale ad esperire una gara a trattativa privata per l'assegnazione in locazione degli immobili siti in via Belsiana n. 60, intt. 1 e 3 e di locali ubicati al piano terreno ai nn. Civici 61, 62, 62/a, 62/b e 62/c di via Belsiana angolo via Frattina nn. 64 e 95.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Personale, Demanio, Patrimonio ed Informatica;

PREMESSO che il Regolamento della Giunta Regionale n. 1/2002, all'art. 532, comma 1, dispone che: "I beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, non classificati di edilizia residenziale pubblica, possono essere dati in affitto, in locazione o in uso a titolo oneroso, con decreto del Direttore del Dipartimento competente in materia di patrimonio, previa deliberazione di indirizzo della Giunta";

RITENUTO necessario pertanto approvare l'atto di indirizzo previsto dal citato Regolamento;

Atteso che i beni appartenenti al patrimonio disponibile regionale, non classificati di edilizia residenziale, appartengono di fatto a due prevalenti classi di importanza e precisamente:

- beni che per natura, ubicazione, importanza storica o valenza strategica sono meritevoli di una particolare attenzione nella scelta dei soggetti cui dare in affitto, in locazione o in uso a titolo oneroso i beni medesimi;
- beni comuni non meritevoli di particolari attenzioni;

RITENUTO che per i primi debbano essere attivate ~~■~~ procedure di scelta del contraente che, pur tenendo conto dei canoni offerti, siano volte ad accertare anche il possesso di requisiti particolari, al fine della migliore valorizzazione e della preservazione dei beni;

RITENUTO che la scelta sulla maggiore o minore importanza del bene sia compito della Giunta Regionale;

PREMESSO che l'Ente Regione è proprietario del compendio immobiliare sito in via Belsiana n. 60, intt. 1 e 3 e di locali ubicati al piano terreno ai nn. civici 61, 62, 62/a, 62/b e 62/c di via Belsiana angolo via Frattina nn. 64 e 95;

RILEVATO che detti locali, per effetto della esecuzione di uno sfratto esecutivo, sono disponibili per essere locati a terzi;

RAVVISATA la necessità di procedere alla locazione degli immobili citati al fine di garantire la rapida riapertura dell'attività e di salvaguardare l'occupazione dei lavoratori;

RILEVATA, altresì, la necessità di procedere alla stipulazione di un contratto di locazione che assicuri una adeguata redditività dell'immobile all'Ente Regione;

RITENUTO che il bene da locare appartenga alla classe più elevata di importanza stante l'ubicazione del bene medesimo in una delle più famose vie del centro storico di Roma;



per le motivazioni di cui in premessa:

ALL'UNANIMITÀ

DELIBERA

- di approvare il seguente atto di indirizzo:

La Giunta Regionale, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale, di volta in volta, provvede alla determinazione dei canoni di affitto, di locazione ovvero d'uso, contestualmente, valutata l'importanza del bene, indica al Direttore del Dipartimento Istituzionale la procedura di scelta del contraente da attivare finalizzandola alla migliore utilizzazione del bene.

Il Direttore del Dipartimento Istituzionale nella redazione delle determinazioni conseguenti, prende atto delle istruzioni impartite dalla Giunta Regionale.

- Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Istituzionale a concedere in locazione il compendio immobiliare sito in Roma via Belsiana n. 60, int. 1 e 3, locali al piano terreno ai nn. civici 61, 62, 62/a, 62/b e 62/c di via Belsiana angolo via Frattina nn. 64 e 95;
- Di individuare, nella trattativa privata, col metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la procedura da attivare per la scelta del contraente, previa pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio così come previsto all'art. 532 del Regolamento Regionale n. 1/2002;
- Di impegnare l'impresa aggiudicataria a garantire l'attività lavorativa al personale in servizio presso la società uscente al momento del rilascio dell'immobile ed a mantenere l'attività commerciale bar-ristorazione, attraverso l'apposizione di specifiche clausole nel bando di gara;
- Di determinare, sentita la commissione tecnica, il canone di locazione, in euro 17.000,00 mensili (diconsi diciassettemila/00 euro) quale canone a base d'asta con offerte in aumento, avendo preso a riferimento la valutazione effettuata dall'U.T.E. nel 1992 opportunamente atualizzata secondo gli indici ISTAT applicati al 100%.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

28 GEN. 2003